

Primo Piano - *Ucraina: ad Abu Dhabi secondo round di colloqui trilaterali. Caccia Nato in volo sui Baltici, Mosca arresta spie polacche*

Roma - 11 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Zelensky accoglie positivamente il cambio di approccio USA ma pretende solide garanzie. Il negoziatore russo Medinsky attacca l'UE: "Non abbiamo parlato con loro, siamo vittime di un inganno".**

Proseguono per la seconda giornata ad Abu Dhabi i colloqui trilaterali tra le delegazioni di Ucraina, Russia e Stati Uniti, i primi dal febbraio scorso dopo mesi di stallo diplomatico in cui Washington si era concentrata sul conflitto con l'Iran. Al tavolo dei negoziati – ai quali prendono parte per la sponda americana gli inviati Steve Witkoff e Jared Kushner – restano centrali le misure per la riduzione delle tensioni, la sicurezza energetica e la liberazione delle rotte di navigazione nel Mar Nero. Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, parlando da Copenaghen, ha espresso aperta soddisfazione per il nuovo corso dell'amministrazione americana: "Vedo dei cambiamenti. Sono molto soddisfatto di quello che sento. Vedremo che cosa sarà possibile fare", ha affermato la premier di Kiev, rimarcando tuttavia l'imprescindibilità di ottenere garanzie di sicurezza "specifiche" e vincolanti per tutelare l'Ucraina da future aggressioni. Sul fronte russo, il capo negoziatore e consigliere presidenziale Vladimir Medinsky ha confermato la linea dura sulla questione territoriale: "Per quanto riguarda le questioni territoriali, ogni centimetro del nostro territorio sarà restituito alla Russia. In un modo o nell'altro", ha scandito citato dall'agenzia Interfax, ricordando la pretesa di Mosca del ritiro completo delle truppe ucraine dall'intera regione del Donetsk. Medinsky ha poi spalancato le porte al primo segnale concreto sul piano umanitario, annunciando un possibile maxi scambio di prigionieri tra i due Paesi entro le prossime due o tre settimane, in linea con quanto confermato anche da Aleksander Zorin, vice capo dell'ufficio informazioni dello stato maggiore delle forze armate russe. Severa chiusura da parte di Mosca verso i governi europei. Medinsky ha rivelato che non vi è stata alcuna interazione con i rappresentanti del Vecchio Continente presenti ad Abu Dhabi a causa di una posizione comunitaria ritenuta "poco chiara". L'Europa, secondo il capo negoziatore, è "complice di un inganno collettivo" ai danni degli ucraini e potrà rientrare al tavolo negoziale solo quando la sua "coscienza si risveglierà". Nel frattempo, ha aggiunto, "sarebbe utile per loro imparare dagli inviati americani: buon senso, realismo e desiderio di raggiungere la pace". La Casa Bianca, attraverso le parole del segretario di Stato Marco Rubio, ha tuttavia chiarito che l'intenzione è quella di coinvolgere l'Unione Europea in una fase successiva, dato che l'obiettivo finale degli accordi resta quello di "creare una nuova architettura di sicurezza per l'intero continente". Nel frattempo, la tensione resta altissima sia nei cieli europei che sul terreno. Nella tarda serata di martedì è scattato l'allarme nei Paesi baltici: caccia della NATO sono decollati d'urgenza dopo una potenziale minaccia allo spazio aereo. La difesa della Lettonia ha diramato un alert arancione nella

regione di Ludza intorno alle 22:20 italiane, esteso poi ai comuni di Augsdaugava e Kraslava con l'attivazione immediata di droni intercettori e sistemi antiaerei. Allerta analoga in Lituania, dove sono stati fatti decollare i velivoli dell'Alleanza atlantica ed è stato tracciato un oggetto volante non identificato – con ogni probabilità un drone – diretto verso la Polonia. Tutti gli allarmi sono poi rientrati dopo la mezzanotte. Parallelamente, proseguono gli attacchi sul campo di battaglia. In Ucraina, una pioggia di droni russi ha colpito la città di Kryvyi Rih provocando l'interruzione di elettricità e riscaldamento e danneggiando abitazioni, scuole e asili nell'ambito della campagna invernale di bombardamenti sulle infrastrutture energetiche. Di contro, droni lanciati da Kiev hanno colpito la Russia: a Jartsevo, nella regione di Smolensk, i detriti di un velivolo abbattuto hanno centrato un edificio residenziale provocando un incendio e due vittime. Un ulteriore attacco massiccio di droni ucraini ha preso di mira la regione di Leningrado, colpendo il porto strategico petrolifero di Ust-Luga sul Golfo di Finlandia. Sul piano dell'intelligence, infine, il Servizio federale per la sicurezza russo (FSB) ha reso noto tramite il Centro per le relazioni pubbliche di aver sgominato una rete di spionaggio polacca attiva nella regione enclave di Kaliningrad. Due agenti dei servizi segreti di Varsavia sono stati arrestati, mentre sono stati formalizzati avvertimenti ufficiali per spionaggio e alto tradimento a carico di altri sette cittadini polacchi e tre cittadini russi.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 11 Novembre 2026

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it